

Franz Joseph Haydn

Forma con [Wolfgang Amadeus Mozart](#) e [Ludwig van Beethoven](#) la triade del “classicismo viennese”, sinonimo del periodo classico per eccellenza della musica occidentale.

Figlio di un carradore dilettante di arpe e di una cuoca dotata di una bellissima voce, Franz Joseph Haydn (1 aprile 1732, Rohrau, Bassa Austria - 31 maggio 1809, Vienna) riceve la sua prima formazione musicale da un cugino del padre, maestro di scuola (e come tale responsabile dell'educazione alla musica) della parrocchia di Hainburg. Nel 1740 il maestro di cappella del coro della cattedrale di Vienna, durante un viaggio alla ricerca di nuovi cantori, nota il piccolo Haydn e lo porta con sé nella capitale. Fino al 1749 canta nel coro della cappella di S. Stefano, studiando (senza aiuto alcuno) le partiture delle opere che vengono eseguite.

Allontanato dal coro al momento della muta della voce, si ritrova a Vienna solo, senza un mestiere e senza un soldo. Salvato dalla miseria da alcuni amici, trova infine una sistemazione come valletto di Nicola Antonio Porpora, di cui diventa anche allievo. Studia regolarmente, compone e impartisce lezioni, cosicché il suo nome inizia ad acquistare una discreta notorietà.

Nel 1755 ottiene il primo impiego nell'orchestra del principe Fürnberg, per poi passare, nel 1759, alle dipendenze del conte Morzin.

Nel 1761 avviene l'episodio decisivo della sua carriera: Haydn è assunto al servizio del principe Esterhàzy. Gli Esterhàzy sono la famiglia di più antica nobiltà dell'impero, seconda solo agli Asburgo. La vita di corte al castello sito sul lago di Neusiedl è ricca e sfarzosa e Haydn deve provvedere alla musica per tutte le circostanze, avendo a sua completa disposizione un'orchestra e un coro.

Per quasi 30 anni resta al servizio degli Esterhàzy e per l'orchestra del principe scrive una quantità impressionante di lavori: 5 Messe, 11 opere, circa 60 sinfonie (saranno 108 nell'arco della sua carriera), 40 quartetti per archi, 125 trii, una trentina di sonate per cembalo...

Soprattutto le sinfonie stabiliscono in modo definitivo quella che sarà per decenni la struttura “classica” del genere; nell'equilibrio sovrano che le governa, quelle dal *n.44* al *n.49* (dette *Sturm und Drang*) si segnalano per una più impetuosa carica passionale.

Morto nel 1790 il principe Nikolaus Esterhàzy (“il Magnifico”), il suo successore (il figlio Paul Anton) scioglie l'orchestra, ma lascia al suo Kapellmeister titolo e stipendio. Ora Haydn è un uomo libero e prontamente si stabilisce a Vienna, dove stringe amicizia, fra l'altro, con [Mozart](#) (di cui è, ricambiato, devotissimo ammiratore).

Nel frattempo la sua fama (grazie anche alla diffusione data dalla stampa alle sue opere) si consolida in tutta Europa, meritandogli un'offerta per una serie di concerti a Londra, tenuti tra vere e proprie ovazioni.

Tra un concerto e l'altro trova il tempo di comporre: le *12 Sinfonie londinesi (nn. 93-104)* restano i suoi capolavori nel genere.

Dopo un breve ritorno a Vienna (tra il 1792 e il 1794), un nuovo soggiorno a Londra lo consacra definitivamente quale compositore più celebre d'Europa.

Quando torna nuovamente nella capitale austriaca è ormai un uomo ricco e affermato e può quindi dedicarsi solo a ciò che più gli piace, senza avere l'assillo economico.

Rimasto affascinato (durante i soggiorni in Inghilterra) dagli oratori di [Haendel](#), ne trae ispirazione per comporre *Die Schopfung (La creazione, 1798)* e *Die Jahreszeiten (Le stagioni, 1801)*.

Compone ancora una quarantina di quartetti, tra cui quelli dell'*op.76* sono dalla critica unanimemente giudicati “perfetti”: il *n.3* è noto come *Kaiserquartett (Quartetto dell'imperatore)* perché il secondo movimento è una serie di variazioni sulla melodia di *Gott erhaite Franz der Kaiser (Dio salvi l'Imperatore)*, che era diventato l'inno nazionale austriaco.

